

CHIAMATA ALL'AZIONE CONTRO GLI ABUSI DEI DIRITTI UMANI NELLA REGIONE AUTONOMA UIGURA DELLO XINJIANG NEL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL TESSILE

Il governo cinese sta perpetrando violazioni dei diritti umani su vasta scala nella regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR), nota alla popolazione locale come il Turkistan orientale, prendendo di mira la popolazione uigura e altre popolazioni turche e a maggioranza musulmana sulla base della loro religione e etnia. Questi abusi consistono nella detenzione arbitraria di massa di ben 1,8 milioni di persone¹ e un programma per "ripulire" le minoranze etniche dai loro pensieri "estremisti"² attraverso la rieducazione e il lavoro forzato. Tale rieducazione consiste sia nel lavoro dei detenuti all'interno dei campi di internamento sia in altre forme di lavoro non volontario nei luoghi di lavoro in tutta la regione ed anche in altre parti della Cina. Esperti dei diritti umani delle Nazioni Unite hanno sollevato preoccupazioni sul fatto che "questi" centri "a causa del loro carattere coercitivo, equivalgono a centri di detenzione"³ e hanno preso atto di "pratiche crescenti di detenzione arbitraria, sparizione forzata, assenza di controllo giudiziario e garanzie e restrizioni procedurali di ... [libertà fondamentali] in un ambiente sempre più controllato, con particolare riferimento ad alcune minoranze, in particolare gli uiguri [...]"⁴.

Queste politiche repressive - che chi si occupa di diritti umani ha ritenuto probabili "crimini contro l'umanità"⁵ - sono sostenute da un sistema di sorveglianza pervasivo basato sulla tecnologia⁶. Gli esperti antidiscriminazione delle Nazioni Unite hanno definito questo sistema "allarmante", sulla base di segnalazioni di pratiche "mirate in modo sproporzionato a cittadini di etnia uigura [sic], quali arresti da parte della polizia frequenti e senza fondamento e la scansione di telefoni cellulari nelle stazioni di controllo della polizia; sono stati ricevuti ulteriori rapporti sulla raccolta obbligatoria di diversi dati biometrici nella regione autonoma uigura dello Xinjiang, compresi campioni di DNA e scansioni dell'iride, di grandi gruppi di residenti uiguri".⁷

¹ Adrian Zenz, "Wash Brains, Cleanse Hearts": Evidence from Chinese Government Documents about the Nature and Extent of Xinjiang's Extrajudicial Internment Campaign. *Journal of Political Risk*, 7 (11), November 2019, <http://www.jpolicy.com/wash-brains-cleanse-hearts/>.

² Questa la terminologia usata dal governo cinese. Cfr. per esempio Human Rights Watch, "Eradicating Ideological Viruses": China's Campaign of Repression Against Xinjiang's Muslims," 9 Settembre 2018, <https://www.hrw.org/report/2018/09/09/eradicating-ideological-viruses/chinas-campaign-repressionagainstinjiangs>.

³ Dichiarazione dello UN Special Rapporteurs and Working Groups, 12 Novembre 2018 <https://spcommreports.ohchr.org/TMResultsBase/DownloadPublicCommunicationFile?gId=24182>

⁴ Dichiarazione dello UN Special Rapporteurs and Working Groups, 1 Novembre 2019 <https://spcommreports.ohchr.org/TMResultsBase/DownloadPublicCommunicationFile?gId=24845>

⁵ Naomi Kikoler, Direttore del Centro Simon-Skjodt Center per la Prevenzione del Genocidio, discorso pubblico del 5 marzo 2020 allo United States Holocaust Memorial Museum, <https://www.ushmm.org/genocide-prevention/blog/simon-skjodt-center-director-delivers-remarks-on-chinas-systematic-persecut>

⁶ Chris Buckley e Paul Mozur, "How China Uses High-Tech Surveillance to Subdue Minorities," *New York Times*, 22 Maggio 2019, <https://www.nytimes.com/2019/05/22/world/asia/china-surveillance-xinjiang.html>

⁷ L'uso dello spelling Uiguri, anziché Uyighuri, è originale. Osservazioni conclusive sul combinato disposto dei rapporti dal quattordicesimo al diciassettesimo sulla Cina (incluso Hong Kong e Macao) del Committee on the Elimination of Racial Discrimination, 19 Settembre 2018

Nonostante il sabotaggio del governo cinese su questa indagine di violazione di diritti umani, gli investigatori hanno attinto dai resoconti dei rifugiati, dalle immagini satellitari e dai registri del governo per documentare casi di lavoro forzato nella regione dello XUAR⁸ e rendere nota la politica del governo di utilizzare il lavoro forzato come mezzo di controllo sociale⁹.

Queste indagini mostrano che l'estensione di questa politica rende concreto il rischio che vi sia lavoro forzato praticamente in qualsiasi luogo di lavoro, industriale o agricolo, nella XUAR.

Inoltre, il governo cinese sta trasportando gli uiguri e altri popoli a maggioranza turca e musulmana in altre parti della Cina, dove lavorano in fabbriche in condizioni che destano forti sospetti di lavoro forzato¹⁰. I rapporti del 2020 rivelano che il lavoro forzato di uiguri e altri turchi e i popoli a maggioranza musulmana è stato "esportato" oltre lo XUAR, con almeno 80.000 persone trasferite in fabbriche in tutta la Cina da cui non possono andarsene, sono costantemente sorvegliati e devono sottoporsi ad "addestramento ideologico" per abbandonare la loro religione e cultura¹¹. Recenti video mostrano che alcuni di questi trasferimenti sono avvenuti all'inizio di quest'anno, quando gran parte della Cina era in lockdown a causa dell'esplosione del COVID-19. Ciò significa che, mentre gran parte della popolazione del paese si proteggeva a casa, questi lavoratori sono stati costretti a lavorare ed essere esposti al virus¹².

Vi è il rischio evidente che marchi e rivenditori di tutti i settori stiano beneficiando delle violazioni dei diritti umani, incluso il lavoro forzato, sia all'interno che all'esterno della regione dello XUAR. Soprattutto nel settore dell'abbigliamento e del tessile, al centro della maggior parte delle indagini sul lavoro forzato nella regione. Oltre l'80 per cento del cotone cinese viene coltivato nella XUAR, quasi il 20 per cento della produzione globale¹³. Anche l'attività di filatura e la produzione di tessuti

https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=CERD%2fC%2fCHN%2fCO%2f14-17&Lang=en

⁸ Organizzazioni di ricerca, tra cui il Center for Strategic and International Studies, il Worker Rights Consortium, l'Australian Strategic Policy Institute e giornalisti investigativi del Wall Street Journal, Associated Press, The New York Times, The Globe and Mail, ABC Australia hanno documentato casi specifici di lavoro forzato nell'abbigliamento e nell'industria tessile ad Aksu, Hotan, Korla, Yarkant, Artux, Huocheng, Kashgar e Yili, e altre località.

⁹ Chris Buckley e Austin Ramzy, "Inside China's Push to Turn Muslim Minorities Into an Army of Workers," New York Times, 17 Febbraio 2020, <https://www.nytimes.com/2019/12/30/world/asia/china-xinjiang-muslimslabor.html> ; Adrian Zenz, "Beyond the Camps: Beijing's Grand Scheme of Forced Labor, Poverty Alleviation and Social Control in Xinjiang," SocArXiv, 14 Luglio 2019, <https://osf.io/preprints/socarxiv/8tsk2/>

¹⁰ Vicky Xiuzhong Xu, Danielle Cave, James Leibold, Kelsey Munro, e Nathan Ruser, "Uyghurs for Sale: 'Reeducation', forced labour and surveillance beyond Xinjiang," Australian Strategic Policy Institute, 1 March 2020, <https://www.aspi.org.au/report/uyghurs-sale> .

¹¹ *Ibid.* Anna Fifield, "China's Uighur crackdown expands to forced work in factories", Washington Post, 29 Febbraio 2020. https://www.washingtonpost.com/world/asia_pacific/china-compels-uyghurs-to-work-in-shoe-factory-that-supplies-nike/2020/02/28/ebddf5f4-57b2-11ea8efd-0f904bdd8057_story.html

¹² Radio Free Asia, "TikTok Videos Show Hundreds of Uyghurs Transferred to Chinese Factories", 26 Marzo 2020 https://www.rfa.org/english/video?v=1_yjoodoqr

¹³ The Australian Broadcasting Corporation's Exposé on Forced Labor in Xinjiang," Jernigan Global, no. 2367, 22 Luglio 2019.

e capi di abbigliamento è consistente¹⁴. Il tessuto realizzato con cotone o filati della XUAR viene utilizzato da fabbriche di abbigliamento in tutta la Cina e in tutto il mondo. Quasi tutti i principali marchi di abbigliamento e rivenditori che vendono prodotti in cotone sono potenzialmente coinvolti.

Nel frattempo, operare nella XUAR in conformità ai *Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani* è diventato praticamente impossibile. Non ci sono strumenti validi per le aziende per verificare che un qualsiasi luogo di lavoro nello XUAR non impieghi lavoro forzato, né per impedire a monte il lavoro forzato mediante le pratiche di dovuta diligenza sui diritti umani¹⁵. I colloqui con i lavoratori, che sono fondamentali per condurre qualsiasi indagine sul lavoro o su violazioni di diritti umani, in queste circostanze non sono affidabili. I lavoratori non possono parlare liberamente agli *auditor* del lavoro forzato o di altre questioni relative ai diritti umani senza esporre se stessi e le proprie famiglie al rischio di ritorsioni brutali¹⁶, le libertà fondamentali e gli stessi difensori dei diritti umani subiscono restrizioni e repressione diffusa, e lo spazio per l'azione civica è stato chiuso. Dunque, data la portata pervasiva degli abusi, i *buyer* devono operare partendo dal presupposto che tutti i prodotti fabbricati in parte o integralmente nella XUAR sono ad alto rischio di essere contaminati dal lavoro forzato.

Tra l'orrore che si sta sviluppando nello XUAR, aggravato dalle preoccupazioni per la salute dei lavoratori che probabilmente lavorano in condizioni scadenti durante la pandemia globale di COVID-19, l'unico modo in cui le società possono assicurarsi di non sostenere involontariamente la repressione del governo è quello di allontanare le loro filiere dallo XUAR. Inoltre, le aziende devono impedire l'uso del lavoro forzato anche in altre fabbriche che utilizzano lavoratori trasferiti con la forza dallo XUAR, interrompendo le relazioni commerciali in corso. Le aziende devono adottare queste misure anche per rispettare le leggi negli Stati Uniti, in Europa e in altre giurisdizioni che vietano l'importazione di beni realizzati con il lavoro forzato e impongono l'obbligo di *due diligence* sui diritti umani e di far fronte alla responsabilità aziendale di rispettare i diritti umani definiti dai *Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani* e le *Linee guida dell'OCSE sulla dovuta diligenza per l'approvvigionamento responsabile nel settore delle calzature e dell'abbigliamento*. Sia i Principi guida delle Nazioni Unite (Principio 19) sia le Linee guida dell'OCSE sulla dovuta diligenza (3.2.5) sottolineano che le imprese dovrebbero terminare

¹⁴ United States Department of Agriculture Foreign Agricultural Service, "Global Agricultural Information Network Report: People's Republic of China," 2 Aprile 2018, https://apps.fas.usda.gov/newgainapi/api/report/downloadreportbyfilename?filename=Cotton%20and%20Products%20Annual_Beijing_China%20-%20Peoples%20Republic%20of_4-6-2018.pdf

¹⁵ Nury Turkel, Chairman of the Board, Uyghur Human Rights Project, testimone presente all'udienza sulla Cina della Congressional Executive Commission on China hearing, "Forced Labor, Mass Internment, and Social Control in Xinjiang", 17 Ottobre 2019, https://www.cecc.gov/sites/chinacommission.house.gov/files/documents/Turkel%20CECC%20Oct%2017%20Testimony_%2010152019%20version.pdf

¹⁶ Uyghur Human Rights Project, "The Mass Internment of Uyghurs: 'We want to be respected as humans. Is it too much to ask?,'" 23 Agosto 2018, https://docs.uhrp.org/pdf/MassDetention_of_Uyghurs.pdf ; Human Rights Watch, "Eradicating Ideological Viruses."

o dismettere i rapporti commerciali in cui la prevenzione o la mitigazione del danno non è possibile con altri mezzi¹⁷.

Solo intraprendendo le azioni elencate nel seguente “*Impegno del marchio per uscire dallo XUAR e prevenire l'uso del lavoro forzato di uiguri e di altri popoli turchi e a maggioranza musulmana*” le aziende possono agire in modo responsabile e impedire che le loro catene di approvvigionamento siano collegate al lavoro forzato di uiguri e altri popoli a maggioranza turca e musulmana.

Noi, una coalizione della società civile e dei sindacati, chiediamo ai marchi e ai rivenditori nel settore dell'abbigliamento e dei tessuti di intraprendere le azioni contenute nell'Impegno e di accettare tali obblighi sottoscrivendolo.

¹⁷ I Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono disponibili qui: https://www.ohchr.org/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr_en.pdf e le Linee guida OCSE sulla dovuta diligenza per catene di fornitura responsabili nel settore del tessile e delle calzature sono disponibili qui: <https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/9789264290587-en.pdf?expires=1587586987&id=id&accname=guest&checksum=A444BC30C3DFBE8EA2B0F622768F4F20>